

Spett.li      MINISTERO DELL'AMBIENTE E TERRITORIO  
Direzione per la Valutazione Impatto Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV – Paesaggio settore tutela  
Via di San Michele n. 22, 00153 ROMA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
Segreteria Tecnica del Ministro  
Piazzale di Porta Pia, 00198 ROMA

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile  
Area 4 – Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale  
Via R. Raimondi Garbali n. 7, 00145 ROMA

ANAS S.p.A.  
Direzione Centrale Progettazione  
Via Monzambano n. 10, 00185 ROMA



OGGETTO: SS n. 4 Salaria” Lavori di adeguamento a quattro corsie del tratto da  
Passo Corese a Rieti - Progetto Preliminare e Studio Impatto Ambientale  
OSSERVAZIONI sull’opera soggetta a Valutazione Impatto Ambientale



Il sottoscritto Paolo CAMPANELLI, presidente dell’associazione *SABINA FUTURA* con sede in Piazza Santa Croce, 1 - Passo Corese (RI) codice fiscale 90050240572, presa visione dei documenti depositati in data 26/03/07, presenta in nome dell’associazione “Sabina Futura” una serie di osservazioni sull’opera in oggetto, ai sensi dell’art 6 comma 9 della Legge 349/86.

### **Premessa**

La presa visione del Progetto per l’adeguamento a quattro corsie della SS 4 “Salaria” da Passo Corese a Rieti, depositati presso il Ministero dell’Ambiente e Territorio – Direzione Valutazione Impatto Ambientale, ha mostrato, per alcuni aspetti, di disattendere le aspettative che intorno a quest’opera si sono costruite nei lunghi anni di attesa nei quali si è fatto un gran parlare sulla necessità di “raddoppiare” la Salaria.

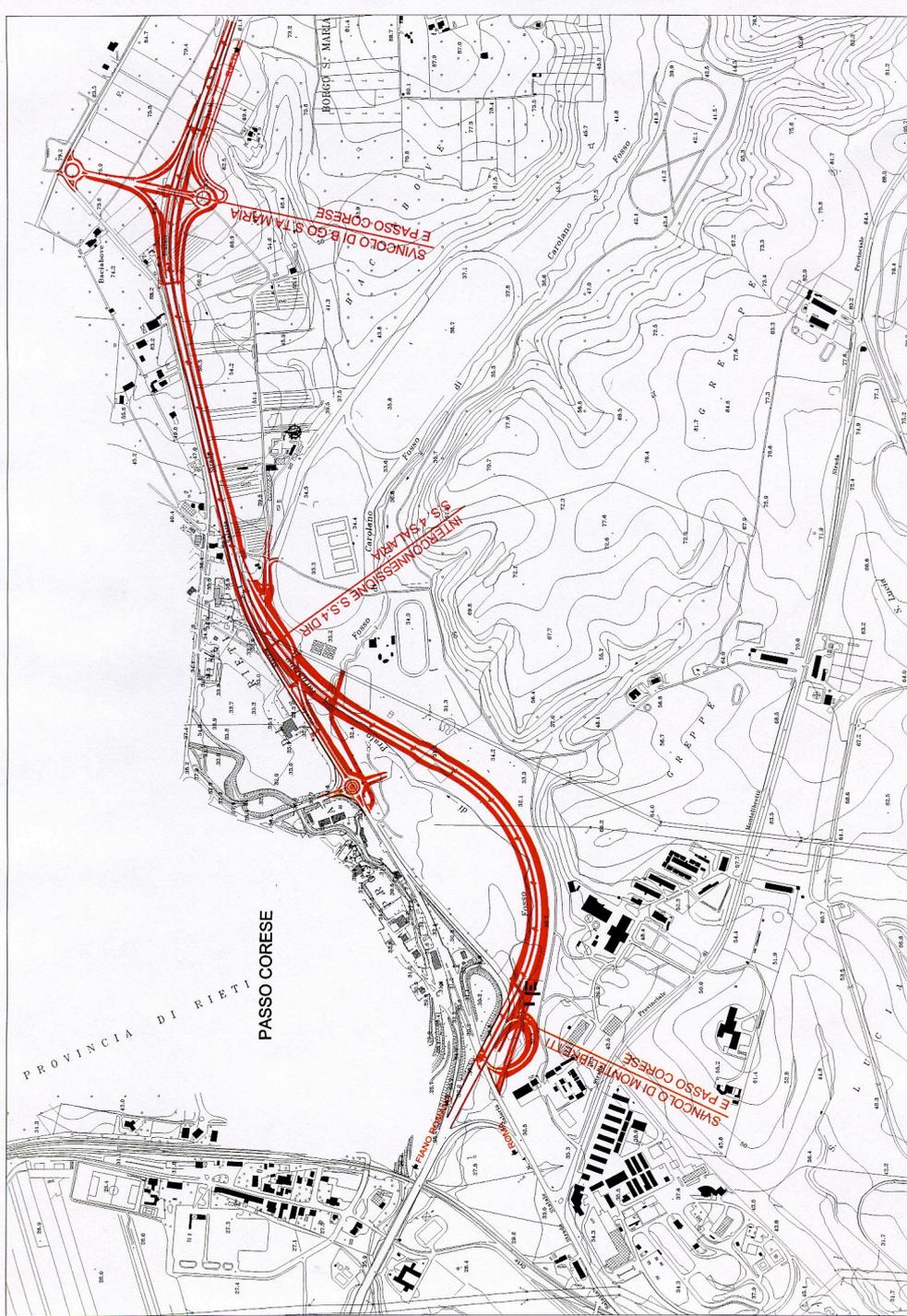
### **Osservazione n. 1**

Il *Programma delle infrastrutture strategiche a livello nazionale*, della Legge “Obiettivo” n. 443/01, prevede l’adeguamento della Salaria tra Passo Corese e Rieti quale priorità infrastrutturale della Regione Lazio; in questa scelta si intravede la volontà politica di iniziare l’intervento da Passo Corese non perché Passo Corese ha prerogative maggiori rispetto ad altri centri sulla “Salaria” (Monterotondo a soli 15 km è ben più importante di Passo Corese) ma perché a Passo Corese si attesta la SS4 dir, asse a scorrimento veloce che si immette sull’Autostrada A1 (barriera Roma nord).

Del resto all'epoca in cui è stata costruita la SS 4 dir (anni '50) è stata scelta una sezione stradale a 4 corsie, in seguito messa "in sicurezza" con l'inserimento del new jersey centrale, tale da essere il primo tratto del collegamento veloce Roma-Rieti.

Il progetto preliminare così sviluppato disattende largamente i propositi iniziali, in quanto iniziare il raddoppio della Salaria sotto il cavalcavia esistente della SS4 dir non consente alcuna connessione veloce con la SS4 dir stessa, tant'è che ad opera finita si continuerà a percorrere le rampe RM-RI e RI-RM ad una corsia come nella condizione esistente. Lo studio del traffico allegato al VIA evidenzia come il nodo di Passo Corese sia molto trafficato e nella previsione del normale sviluppo che questa area, prossima all'interland romano, avrà nel prossimo futuro è immaginabile un carico maggiore di veicoli. La configurazione dell'interconnessione (Salaria-SS4 dir), lasciata immutata dal progetto preliminare, non agevola la percorrenza visto che si passerà da due a una corsia (in rampa) per poi ritornare a due corsie con l'ovvia conseguenza che si verrà a creare un tappo e quindi maggior inquinamento.

Si propone una soluzione alternativa mediante il prolungamento della SS 4 dir, oltre l'attuale svincolo, fino ad arrivare al km 36+400 della Salaria alla quale si allaccia con una interconnessione "a sella di montone" composta da due rampe unidirezionali Rieti-Passo Corese e Passo Corese-Rieti. Tale proposta consente inoltre di bypassare l'attuale incrocio semaforico con la SS 313 che, alla luce del minor carico veicolare, può essere ridisegnato con una rotatoria a caratteristiche urbane. Si allega una planimetria nella quale è disegnata tale soluzione. Si fa presente inoltre che quanto proposto trova condivisione nelle Amministrazioni di Fara in Sabina e Montelibretti che con apposite delibere consiliari hanno approvato tale soluzione infrastrutturale.



## **Osservazione n. 2**

Il progetto preliminare adotta la sezione trasversale tipo B “extraurbane principali” (D.M. 5/1172001) con una piattaforma di 24.50 metri e spartitraffico di 2.50 m, dove in luogo della banchina da 1.75 c’è la corsia di emergenza di 3.00 m. Adottando tale tipologia ovviamente il tracciato deve seguire un andamento plano-altimetrico tale da rispondere alla normativa riguardo a raggi di curvatura, livellette, visibilità ecc. comportando necessariamente varianti al tracciato esistente. Nel progetto preliminare infatti sono numerosi i tratti in variante con conseguente maggior impatto ambientale.

Si propone di rivedere l’adozione della cat. B “legata alla normativa” e procedere con il solo allargamento in sede al fine di raddoppiare la sezione attuale e inserire lo spartitraffico centrale per la messa in sicurezza, senza varianti sostanziali al tracciato esistente. Quanto proposto deriva dal confronto con realtà esistenti analoghe: il tratto appenninico dell’Autostrada A1, per esempio, presenta un andamento plano-altimetrico molto simile a quello della Salaria nel tratto in questione ed ha smaltito milioni e milioni di veicoli garantendo un buon livello prestazionale e fornendo, in questi anni, un egregio servizio. Pur augurandoci un incremento della percorrenza Roma-Rieti, segno di un auspicato sviluppo, la Salaria non avrà mai il carico dell’Autostrada A1 e quindi, a buon senso, si può lavorare in questa direzione raggiungendo il giusto compromesso tra la necessità di allargare e velocizzare la Salaria e la necessità di preservare l’ambiente, di valorizzare il territorio e non ultimo di ridurre i costi.

Alla luce di quanto sopra menzionato lo scrivente a nome dell’associazione “Sabina Futura” chiede che vengano considerate favorevolmente le soluzioni proposte al fine di migliorare il progetto in esame e contribuire a che lo stesso possa essere realizzato rispettando il più possibile l’ambiente nel quale si inserisce.

Passo Corese, 24 aprile 2007

Associazione “*SABINA FUTURA*”